IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 117. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 28 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Commiato.

Se gravi affari di Stato non promessero nel momento attuale sull'animo di Chi è alla testa della potente Nazione francese, il signor Emilio Loubet avrebbe certamente prolungata di qualche giorno la sua presenza nella capitale d'Italia, dove ha suscitato le più calde e sincere simpatie.

Noi possiamo tuttavia lusingarci, come del resto in forma squisita Egli stesso volle esprimerci, che di questa sua visita all'Italia porterà con sè gradito ricordo per la spontanea e rispettosa cordialità con cui venne accolto da tutte le classi della popolazione.

Alla vigilia del suo arrivo in Italia noi abbiamo rilevato la grande importanza che questa visita in Roma del Capo della Repubblica francese, associato a quella dei Sovrani d'Italia a Parigi, assumeva nel campo della politica internazionale.

Una ratifica così solenne dell'opera compiuta dalla diplomazia franco-italiana, col plauso unanime dei due popoli, per ristabilire l'antica amicizia tra le due Nazioni, è tale atto il cui valore nella bilancia politica dell'Europa per la conservazione della pace, s'impone per sè.

Dissipata ogni nube sulle Alpi e sul mare un più largo e sereno orizzonte si è schiuso all'armonico sviluppo intellettuale, economico, politico delle due Nazioni latine, legate da naturale comunanza d'interessi, che non trova facile riscontro tra gli altri popoli d'Europa.

Sparite tutte le cause di passati e futuri dissensi, tratta di mezzo ogni ragione di eventuali diffidenze, l'amicizia lealе tra i due popoli non può più soffrire la minima alterazione.

L'accoglienza che ha trovato in Italia ed a Roma specialmente, il signor Loubet e che sarà coronata da quella che incontrerà nella più sorridente e popolosa città del Regno, è la prova matematica che di sincera concordia tra le due Nazioni rimarrà inalterata per il massimo bene della pace mondiale.

Con questi sentimenti, e coll'augurio di rivederlo tra le sue antiche mura, Roma porge il più rispettoso saluto di commiato all'illustre Presidente della Repubblica francese ripetendo il grido:

Viva la Francia! Viva Loubet!

Politica e Diplomazia

Vienna, 27. — Il 7 giugno p. v., verrà celebrato a Gmunden il matrimonio del granduca di Mecklenburgo colla principessa Alessandra di Cumberland. La Regina d'Inghilterra e il Principe di Galles assisteranno alla cerimonia.

Sailsomaggiore, 27. — E' arrivato il Principe reggente di Lippe, che viaggia sotto il nome di Barone di Schalemberg.

Berlino, 27. — L'Imperatore Guglielmo, presentatosi, durante il suo soggiorno in Lorena, l'inaugurazione della chiesa protestante di Metz, Susata, secondo il desiderio del Sovrano, pel 1° maggio p. v.

Vengono ultimati con grande alacrità i lavori di sistemazione dei nuovi boulevards esterni di Metz, affinchè l'Imperatore possa rendersi conto dei lavori di ingrandimento della città.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna

Londra, 27 — *Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che fu aperta un'inchiesta circa le vessazioni di cui sarebbero stati vittime nel Congo belga vari commercianti esteri.

Riguardo al trattamento applicato a Case inglesi nel Congo francese, il conte Percy dice che il Governo francese annuisce i reclami di quelle Case.

Il Ministro delle Colonie, Lyttelton, rispondendo ad altra interrogazione, dice che la produzione dell'oro nelle miniere del Rand, durante lo scorso mese, è stata di 316,252 once, del valore di fr. 32 732,720; nello scorso febbraio fu di 289,602 once, del valore di fr. 30,643.150. In marzo il numero degli indigeni che lavoravano nel Rand fu di 72.340 e in febbraio di 49.966.

Incidente greco-turco.

Atene, 27. — Il capitano di vascello Zohrer è stato nominato vice-ammiraglio e comandante della squadra coll'ordine di tenersi pronto a partire.

Il console generale greco a Smirne ha ossesto i fatti accaduti ieri altro, al Corpo consolare di Smirne, il quale ne ha riferito agli Ambasciatori delle singole Potenze a Costantinopoli.

Il Governo greco attende una risposta alla sua domanda di sodd sfazione, per decidere quale attitudine deve prendere.

La stampa ha un linguaggio violento contro le autorità locali di Smirne, ma esprime la speranza che la Porta vorrà usare tutti i mezzi amichevoli per la soluzione dell'incidente.

Parigi, 27 — Il *Temps* ha da Smirne: L'incidente ha provocato il secondo segretario del Consolato di Grecia quando si servì del suo revolver nel recente tumulto in cui stato assalito ed atterrato dai soldati e dai facchini, che tentarono di strangolarlo.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Venezia** 27. — Al pranzo di tersera a bordo dell'*Hohenzollern* assistette anche il comandante in capo del dipartimento, vice-ammiraglio Frigerio.

(S) **Venezia**, 27. — L'Imperatore Guglielmo è rimasto stamane a bordo dell'*Hohenzollern*, dove ricevette parecchie signore delle colonie tedesca.

Le signore veneziane hanno inviato fiori a bordo dell'*Hohenzollern*.

L'Imperatore ha conferito parecchie onorificenze, fra cui l'Aquila rossa di 2ª classe colla stella al Prefetto, marchese Cassis, e l'Aquila rossa di 2ª classe al Sindaco, conte Grimani.

Alle 12,30 l'Imperatore si è recato a colazione al palazzo Da Mola, ospite della contessa Morosini.

La partenza da Venezia.

(S) **Venezia**, 27. — Alle 15,40 l'Imperatore Guglielmo, uscito dal palazzo Da Mola, è salito in una lancia per recarsi alla stazione della ferrovia. Frattanto l'*Hohenzollern* faceva lo salve d'uso.

La lancia imperiale preceduta e seguita dalle imbarcazioni dei canottieri e da numeroso gondole, percorse il Canal grande le cui rive erano gremite di popolo, malgrado il tempo piovoso.

Sui pennoni delle stazione rose gli onori una compagnia di fanteria con bandiera e musica.

L'Imperatore fra entusiastiche acclamazioni è sbarcato dalla lancia e si è recato sub to sotto la tettoia della stazione dove già era il treno imperiale. Parecchie signore ed i canottieri della Società « Bucintoro » offrirono all'Imperatore splendidi mazzi di fiori.

Si trovavano alla stazione il prefetto Cassis, il sindaco Grimani, gli ammiraglio Frigerio e Canevaro, il generale Bellini, il console tedesco e le altre autorità. L'Imperatore salutò cordialmente le autorità e quindi salì in treno.

Alle 16 il treno si è mosso in movimento, diretto in Germania. Sul treno hanno preso posto alcuni funzionari della Rete Adriatica.

Milano, 27. — L'Imperatore Guglielmo, proveniente da Venezia, ha transitato stamane da questa stazione ed ha proseguito per il Gottardo diretto in Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 28, ore 1,15. — Durante la sosta del treno imperiale fra le ore 22,10 e le 22,30 la Stazione era tenuta rigorosamente sgombra.

Erano presenti il Questore e il Console germanico.

L'Imperatore Guglielmo ricevette il conte e la contessa Arconati, la quale gli recò dei fiori.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Nen Schuang, 26. — Dopo una detenzione di 2 settimane ed un interrogatorio da parte delle autorità militari russe, i due giapponesi arrestati sopra un battello presso Fa-wan furono posti in libertà e trasportati oggi a Ge-fu.

Le autorità stessa hanno le notizie di combattimenti sul o Ya-lu tranne quelle che si riferiscono alla distruzione di alcune giunche giapponesi da parte di volontari russi. Nessuna grande forza giapponese arrivò al fiume Ya-lu e lo traversò in un punto qualunque.

Parigi, 27. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo 26 ore 11 pom.: I giapponesi passano il fiume Ya-lu. Quattro reggimenti di cosacchi difendono il passaggio.

Pietroburgo, 27. — Si dice che il tentativo dei giapponesi di attraversare il fiume Ya-lu sarebbe fallito: i pontoni da essi posti sarebbero rimasti danneggiati. Mancano particolari.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il gen. Kuropatkine ha introdotto un elemento potente nella difesa della frontiera coreana.

Si annunzia, infatti, che un'importante frazione della divisione dei cosacchi, comandata dal gen. Rennekampf è stata inviata nella regione vicina all'alto Ya-Lu e che forte considerevoli di cavalleria, che hanno passato il Tumen tempo fa, discendono nella direzione sud-ovest per ricongiungersi colla stessa frazione della divisione dei cosacchi. Si crede che questa forza ammontine complessivamente a 20,000 uomini, che, una volta riuniti, minaccieranno il fianco destro del gen. Kuroki, quando egli sarà pronto a passare lo Ya-Lu nella parte bassa.

Le truppe del gen. Rennekampf, non essendo composte che di cavalleria con qualche pezzo da montagna, sono molto mobili, e se non si riesce a sloggiarle, obbligheranno i giapponesi ad impiegare un forte contingente a guardia delle loro linee di comunicazione.

Inoltre il generale inviato contro gli truppe giapponesi essere spedite lungi dal corpo d'esercito principale, mentre chè la cavalleria russa, ritornando sui suoi passi, può rinnovare il fiume nella direzione di quella parte della Manciuria ove sono concentrate le truppe russe.

(S) **Seoul**, 27. — La presenza delle navi russe a Gen-San si considera collegata alla spedizione di Song-Tcheng; ritengono che abbia lo scopo di tagliare alle forze giapponesi la costa occidentale della Corea e di creare una diversione alla campagna sullo Ya-Lu. La guarnigione di Gen-San, che si compone di 800 uomini, fu rinforzata la settimana scorsa, ora è fornita di artiglieria e procede alla costruzione di opere di difesa. Quantunque la situazione sia grave, non si hanno timori per l'avvenire.

Londra, 27. — Il *Daily Graphic* ha da Shanghai: « Il gen. Kuropatkine decise di fare di Tung-hoang-cheng la sua prima linea di difesa, considerando il litorale golfo di Pe-ci-li come un punto facile per lo sbarco; perciò ordinò di stabilire al Hai-cheng e nelle regioni a sud di quella località trincee, per rendere meno difficile la difesa. »

Parigi, 27. — Il *P. Parisien* ha da Shanghai: « Corre voce che i giapponesi si proparerebbero ad effettuare uno sbarco sul litorale a Jo-Kieu, in faccia alle isole Pescadori e di Formosa, per impedire alla squadra russa di partire la prossima estate per l'Estremo Oriente e proseguire per Port-Arthur.

(S) **Mukden**, 27. — Secondo informazioni qui giunte, un distaccamento giapponese trasversò ieri all'alba il fiume Ya-lu presso il villaggio di Sindagu accolto dal fuoco di fucileria degli informatori russi.

Un secondo distaccamento giapponese attraversò ieri il fiume Ya-lu presso il villaggio di Sindagu accolto dal fuoco di fucileria degli informatori russi.

Un terzo gruppo di giapponesi si trova a Ta-ku-shan.

Una parte della fanteria giapponese avendo attraversato il fiume, con una batteria, marciò verso una posizione russa presso Tuen-clen ma venne respinta in modo che la batteria non potè nemmeno aprire il fuoco contro i nemici colonnati.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Agenzia russa* ha da Pietroburgo:

La giornata e la notte del 26 corr. furono assolutamente calme a Port Arthur.

Il Ministero della marina è informato che il *Bayan* durante la sua difesa della torpediniera *Strachny* ha danneggiato gravemente tre incrociatori giapponesi.

In questo stesso combattimento due torpediniere ed un incrociatore giapponesi furono affondati.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Agenzia russa* ha da Pietroburgo:

La Stato Maggiore della marina è informato che gli incrociatori di Vladivostock, sotto il comando dell'ammiraglio Yessen attaccarono durante la notte dal 24 al 25 due trasporti giapponesi di 4000 tonn. circa, carichi con materiali, viveri e due navi mercantili.

La squadra affondò le due navi, da cui prima fece sbarcare l'equipaggio ed i passeggieri e condusse i due trasporti nei porti amici.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* ha da Pietroburgo:

« Non si hanno notizie ufficiali. I giapponesi continuano a passare il Ya-lù a piccoli gruppi.

« Il grosso dei russi aspetta una punta di non opporsi a queste operazioni preliminari.

(S) **Port Arthur**, 27. — La situazione è invariata.

Il *Novi Krai* dice che in seguito agli esperimenti fatti coi sottomarini che riuscirono perfettamente la flotta russa potrà ora esercitare un'azione attiva contro i giapponesi in condizioni migliori di prima.

(S) **Vladivostock**, 27. — Il luogotenente imperiale dell'Estremo Oriente, ammir. Alexieff ha pubblicato un ordine del giorno in cui affida la difesa e le funzioni di governatore del Governatore generale del territorio dell'Amur, al generale Linevitch. Questa attribuzioni però non comprendono le amministrazioni civile o militare del territorio transbaikaliano.

(S) **Shanghai**, 27. — Tutto è tranquillo. In seguito ad un'ordinanza del Luogotenente Imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieew, arriverà oggi a Korsakowsk, provenienti dal Giappone, una nava inglese, per portare via i giapponesi che ancora vi soggiornano.

Dalla Russia

Pietroburgo, 27. — Nei circoli militari di Pietroburgo si crede che il gen. Kuropatkine sarà presto nominato comandante in capo di tutte le forze di terra e di mare dell'E. Oriente.

Si dice che l'imm. Alexieff può conservare ancora il suo grado per qualche tempo, ma che il suo regno è virtualmente terminato.

(S) **Pietroburgo**, 27. — L'ammiraglio Skrydloff partì oggi, salutato alla stazione Nicola dai granduca Alessandro Nicolaievic, dal Ministro della Marina, ammiraglio Avellana, dal capo dello Stato Maggiore navale, dal comandante gli equipaggi, dagli alti funzionari e dall'archimandrita Cornelius, delegato del metropolita di Pietroburgo, che gli alberò una icone di S. Alessandro Newski.

L'ammiraglio Skrydloff ebbe pure in dono altre immagini sacre.

Prima della partenza del treno, che ebbe luogo fra frenetiche acclamazioni, ebbe un colloquio con l'ammiraglio Avellana.

Una folla considerevole ha acclamato calorosamente l'ammiraglio Skrydloff lungo il percorso in vettura dalla prospettiva Newski alla stazione.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Agenzia Russia* ha da Pietroburgo: Si annunciace che il trasporto delle truppe nell'Estremo Oriente sia sospeso.

Il numero dei treni militari sulla ferrovia transsiberiana sarà raddoppiato a partire da maggio.

Nel Giappone.

(S) **Shanghai**, 27 — La seconda riserva dei giapponesi è stata chiamata sotto le armi. Essa comprende almeno 300,000 uomini.

Numerosi ammalati provenienti dai corpi occupanti la Corea si trovano all'ospedale di Ujina.

Nel mondo politico.

(S) **Londra**, 27 — La voce secondo cui l'Inghilterra avrebbe avanzato qualche proposta di mediazione fra la Russia ed il Giappone è falsa. Si ignora ancora nei circoli bene informati quale possa esserne la fonte.

Notizie varie.

Londra, 27. — Il *Morning Post* ha da Budapest che l'addetto militare della Legazione giapponese a Vienna sarebbe in trattative per acquistare in Ungheria grande numero di cavalli pel Giappone.

Shanghai, 27. — L'incrociatore russo *Hakhien*, che si è ormato l'altro ieri, è completamente perduto. Non si hanno a deplorare vittime.

Nella Somalia.

Londra, 27. — La *Reuter* ha da Aden 26: Corre voce che Illig sia stato bombardato e che un vivo scontro sia avvenuto fra il Mad Mullah e la tribù dei Migiurtini.

(S) **Aden**, 27. — Si ha notizia che il 21 corr. gli inglesi cacciarono le forze del Mullah da Illig. Il Sultano Osman Mahmoud, avendo rifiutato di tenere il posto, questo, d'accordo tra il comandante inglese Atkinson e il comandante italiano Lorecchio, del *Volturno*, che assistevano all'operazione, venne affidato ad una tribù migiurtina, fedele al protettorato italiano.

La visita di Loubet.

Un discorso di Pelletan.

Bona, 27. — Il deputato Thompson, parlando ieri sera dopo un *pranch*, offerto in onore di Pelletan, invio un saluto a Loubet, acclamato ora dall'Italia, e disse di associarsi ai giornalisti parigini, che passarono una corona sul monumento di Giuseppe Garibaldi.

Pelletan pronunziò un discorso in risposta a Thomson e conclise facendo allusione al vantato Presidente, accennato in Italia a due fatali latini, e facendo l'elogio di Garibaldi. Infine lavve alle Nazioni sorelle, tra applausi frenetici.

Commenti della stampa.

Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Gaulois* riconosce che i brindisi di Re Vittorio Emanuele III e del Presidente Loubet sono improntati alla più grande cordialità e che il Re parlò della Francia in termini affettuosi di piccolo Piemonte, soggiunge il giornale, è divenuto la Grande Italia, governata da un Re saggio, il quale non ha altro obiettivo che l'interesse del suo popolo.

La *Petit Republique* dichiara che i brindisi consacrano definitivamente l'amicizia già suggellata dalla volontà dei due popoli.

Il *Figaro*, constatato il carattere eccezionale della accoglienze fatto al Presidente Loubet, esprime l'opinione che l'amicizia rinnovata costituisce una garanzia di più per la felicità delle nazioni e per la pace del mondo.

Il *Rappel* crede che le parole del Re e del Presidente saranno apprese con emozione nei due paesi. E soggiunge: Noi siamo convinti che l'unione della Francia e dell'Italia non può che crescere sempre più. I popoli latini vogliono comolere insieme un opera proficitevole per il mondo civile e vogliono dare alla pace internazionale una base più forte, e assicurare alla pace sociale garanzie sempre crescenti.

Il *P. Parisien* dice che l'accoglienza al Presidente della Repubblica supererà tutte le previsioni. Le nuove condizioni dei rapporti fra Francia e Italia permettono di confidare in un avvenire di sicura amicizia. Non esiste più alcun motivo di diaccordo fra i due paesi. I brindisi scambiati fra i due Capi di Stato sono concepiti in termini calorosi.

La Francia e l'Italia, pacifiche e forti, possono considerare l'avvenire con fiducia. Il patto di amicizia fra due Nazioni permette di fare tutti i progressi, di concepire tutte le speranze.

Austria

(S) **Vienna**, 27 — La *Morgen Z.*, il *Neu. Wien Tag.* e la *Volkszeit.*, commentando i brindisi scambiati fra Re Vittorio E. III e il Pres. della Repubblica francese, elevano che il periodo dei malintesi fra l'Italia e la Francia è chiuso ed aggiungono che le allusioni ai trattati di arb.trato e di lavoro li rendono simboli di pace e di civiltà.

La *Volkszeitung* aggiunge che nel momento in cui si combatte nell'Estremo Oriente, in Europa la pace si diffonde sempre più.

Russia

(S) **Pietroburgo**, 27 — La *Rossia*, commentando i brindisi che un simile avvenire si apre dinanzi alla Francia ed all'Italia, e le *Novosti* riaffermano che la visita di Loubet al Re d'Italia avrà conseguenze vantaggiose per la pace d'Europa.

Le colonie italiane all'estero.

Tunisi, 27. — Al banchetto franco-italiano che ha avuto luogo iersera assisteravano le principali autorità e notabilità del paese.

Il Residente francese, Pichon, aveva di fronte il Console generale d'Italia.

Al brindisi Pichon pronunziò un discorso, nel quale disse che l'Italia e la Francia si rallegrano del magnifico ricevimento di Loubet sapendo che l'amicizia fra i due paesi è una condizione pel mantenimento della pace universale.

" Come rappresentante della Francia — egli disse — in questa terra africana sulla quale Roma ha lasciato imperituri ricordi e dove l'Italia contemporanea manda i suoi figli a collaborare con noi, salute rispettosamente in questo giorno di letizia il Sovrano che continua le nobili tradizioni della Casa di Savoia, e che ha avuto a cuore di far rivivere col mio passo le relazioni provate e suggellate della fratellanza d'armi.

" Al brindisi che vi propongo associo il Re che fu il restauratore dell'unità d'Italia: vi chiedo di acclamare con me il nome immortale di Vittorio Eman. II ed i nomi di Cavour e di Garibaldi, la cui memoria rimarrà impressa nelle pagine della storia. "

Il Console d'Italia pronunciò un elevatissimo discorso nel quale rievocò i ricordi comuni delle due nazioni. Accennò alla gioia provata in Italia per la visita di Loubet; si rallegrò dell'unione che esiste tra le due colonie in Tunisia e delle conseguenze feconde che risulteranno dal loro comune accordo nell'opera intrapresa sotto il protettorato francese.

Indi ha avuto luogo un concerto, il cui prodotto sarà diviso dalle società di beneficenza francesi e italiane. Vi assisteva numerosissimo pubblico.

Parigi fece rappresentato al banchetto dal Principe suo figlio.

Buenos Ayres, 27. — I presidenti delle principali Istituzioni e Società italiane dell'Argentina hanno inviato al Presidente Loubet il seguente indirizzo:

Al Signor Presidente della Repubblica francese,

« I presidenti delle principali Istituzioni, Società italiane stabilite nella Repubblica Argentina, i professionisti, i commercianti, gl'industriali ed il giornale *La Patria degli Italiani* rammemorando che l'unione dei due popoli proclamata da Vittorio Emanuele II e da Garibaldi resta consacrata dalla visita di Vittorio Emanuele III a Parigi e da quella di Vostra Eccellenza a Roma, fervidamente augurano che la fratellanza delle due Nazioni latine sia imperitura ».

Seguono numerose firme.

I preparativi di Napoli.

(S) **Napoli**, 27. — L'animazione della città aumenta.

Tutti i piroscafi ed i treni riversano migliaia di persone. Si lavora incessantemente per completare gli addobbi.

Lungo il percorso dalla stazione alla Reggia tutti i negozi, i balconi, le finestre e le terrazze saranno addobbate.

In via San Carlo, in principio e alla fine della strada sono stati eretti due archi di trionfo, uno in stile Impero, sormontato da un grande gruppo allegorico rappresentante l'Italia e la Repubblica francese; l'altro formato da due colonne sormontate da statue allegoriche.

Lungo le spazio che passa tra i due archi sono disposte altissime antenne bianche con fregi dorati e rami di rose che girano dal basso in alto.

Tutte queste antenne sono riunite per mezzo di festoni intrecciati di fiori dai colori nazionali.

Ogni coppia di antenne sorregge una grande targa in cristallo istriana in cornice dorata, sormontata dalla corona reale con piccoli rami di rose dipinte sui vetri.

Le targhe portano varie iscrizioni formate da lampadine elettriche da un lato e dall'altro da fiori.

La decorazione della via nel suo insieme è di una squisita eleganza.

Al passaggio del corteo reale il terreno sarà cosparso di fiori in tale profusione da formare un soffice tappeto.

Un maestoso aspetto ha anche il fontanone della Galleria Umberto I, addobbato con lunghi e grandiosi festoni dai colori italiani, francesi e municipali con trofei di bandiere.

La squadra francese.

(S) **Napoli**, 27. — Alle 13,30 nell'*Hotel Berlitz* il Municipio ha offerto un banchetto in onore degli ufficiali superiori delle Squadre francese ed italiana. Hanno fatto brindisi il presidente della Deputazione provinciale, il Sindaco e gli ammiragli Morin e Gourdon.

La musica ha suonato scelti pezzi durante il banchetto, e dopo i brindisi eseguì la Marsigliese e la Marcia reale.

(S) **Napoli**, 27. — Stasera le principali vie e piazze della città sono fantasticamente illuminate.

Anche le navi delle Squadre francese ed italiana sono illuminate. Una folla enorme circola dappertutto.

Al Teatro San Carlo ha luogo una serata di gala in onore degli ufficiali delle due Squadre. Il Teatro è gremito.

L'orchestra ha suonato la Marsigliese e l'Inno reale italiano, che sono stati accolti con entusiastiche acclamazioni.

Palermo, 27 ore 14,15. — Iersera nel Teatro Massimo prima dell'inizio dell' atto IV dell' *Adriana Lecouvreur* il pubblico fece suonare la Marsigliese e la Marcia Reale.

Servizi postali nel Mar Rosso.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

In seguito alle ripetute insistenze del R. Commissario straordinario per l'Eritrea, on. Martini, il Ministero delle poste e telegrafi ha concordato con l'amministrazione della Navigazione generale italiana una convenzione supplementare intesa a riordinare i nostri servizi per il Mar Rosso.

Secondo la nuova concessione alla linea IV, Genova-Napoli-Bombay viene aggiunto l'approdo di Massaua, sia all'andata come al ritorno; alla linea VI, Genova-Alessandria-Massaua viene aggiunto l'approdo a Tripoli di Soria. La linea VII, Massaua-Aden viene considerevolmente sviluppata, toccando Assab, Gibuti e forsanche Alula presso Capo Guardafui; al ritorno toccherà Aden, Mocca, Hodeida e Massaua.

Inoltre viene istituito un nuovo servizio autonomo per il Mar Rosso settentrionale, che partendo settimanalmente da Massaua, toccherà Suachim, Viosseir, Suez e Gedda.

La convenzione sarà presentata alla ripertura della Camera.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il traffico del Canale di Suez.

Secondo la pubblicazione ufficiale della Compagnia di Suez, il movimento marittimo del 1903 si compone così:

Nazionalità	*Navi*	*Tonnellaggio* lordo	netto
Germania	494	2,464,493	1,779,385
America	12	34,915	23,612
Inghilterra	2,278	10,215,252	7,403,553
A.-Ungheria	128	562,048	401,047
Danimarca	11	53,749	41,168
Egitto	11	16,115	11,557
Spagna	26	121,276	85,713
Francia	261	1,186,344	781,379
Grecia	7	11,899	8,365
Italia	72	227,331	148,706
Giappone	53	308,093	220,966
Olanda	223	770,576	548,658
Norvegia	35	94,436	70,601
Turchia	26	41,601	29,069
Persia	1	360	168
Portogallo	3	3,879	1,597
Russia	119	500,588	349,092
Svezia	1	2,343	1,601
Totale	3,761	19,615,309	11,907,288

Le flotte commerciali nel 1903.

Berlino, 27. — La *Frankfurter Zeitung* da i seguenti dati sulle flotte commerciali del mondo.

	tonnellaggio 1889	*netto in tonn.* 190?
Vapori	7,748,000	16,317,000
Velieri	11,081,000	8,066,000
Totale	18,829,000	24,383,000

	tonnellaggio vapori	*lordo nel 1903* velieri
Inghilterra	13,967,000	2,196,000
Germania	2,767,000	1,454,000
S. Uniti	1,610,000	768,000
Francia	1,139,000	545,000
Norvegia	926,000	536,000
Italia	715,000	528,000
Spagna	713,000	518,000
Olanda	608,000	278,000
Russia	594,000	175,000
Giappone	556,000	175,000

Proventi ferroviari nel 1903.

Le entrate delle ferrovie dello Stato austriaco si sono elevate nel *1903* a 257.362.485 fr., ciò che costituisce un aumento di 5.050.225 fr. sulle entrate del 1902.

— Proventi delle ferrovie spagnuole nel *1903* in fr.

Linee	Kilom.	1902	1903
Nord-Spagna	3.657	113.305.085	115.052.633
Andaluzia	1.067	22.001.405	21.412.950
Madrid-Francia	3.650	101.341.282	103.059.466
Sud-Spagna	296	8.843.388	4.332.737

— Il totale delle entrate per le ferrovie svizzere durante il *1903* si è elevato a 110.208.599 fr., quello delle spese a 67.813.452 fr. L'eccedenza delle entrate durante il 1903 importa 42.465.142 fr., ossia 5.977.104 di meno che l'anno precedente.

Nel *1902-3* le ferrovie in Prussia, lunghe km 31.961, rappresentanti un capitale totale impegnato di 10.480.390.000 fr., hanno dato pel trasporto viaggiatore 473 milioni di fr., per le merci 1.153 milioni di fr. con una spesa totale di 1074 milioni. Il che, unito ad altri proventi, fa un totale di entrate per 1750 milioni. L'eccedenza delle entrate è stata dunque di 676 milioni, ciò che mette l'interesse del capitale a 6.41 0/0.

Bilancio inglese 1904-905

Londra, 26 — Ecco i totali del bilancio provvisorio inglese in lire sterline:

Entrate	139.080.000
Spese	142.890.000
Deficit provvisorio	3.820.000

Proventi delle nuove tasse approvate per colmare il deficit:

Aumento dell'income tax	2,000,000
Aumento dei dazi sul tabacco	550,000
Aumento dei dazi sul the	2,000,000
Entrate	4,550,000
Deficit precedente	3,820,000
Supervit finale	730,000

Gli ospiti francesi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano, 27, ore 15.35 — Stamane i delegati francesi dell'industria e del commercio, in parecchie carrozze messe a disposizione loro dal Comitato sono andati a visitare la Casa di riposo per i musicisti, ove sono stati assolti dagli artisti ricoverati e dai signori Ricordi, Bartarelli e Campanari del Consiglio amministrativo.

Hanno visitato il Mausoleo di Verdi, ove hanno deposto fiori, e il Museo Verdiano. Nel salone dei concerti i vecchi artisti ricoverati hanno cantato la Marsigliese al suono dell'orchestra, commovendo profondamente gli ospiti. A questi, in ricordo della visita, hanno dato un magnifico *Album* di ricordi verdiani, fra cui un fac-simile dell'atto di nascita di Verdi del 12 ottobre 1813 compilato in francese, giacchè Busseto appartenava allora al dipartimento del Varo della Repubblica Cisalpina.

Quindi i francesi, accompagnati dall'assessore Sinigaglia, hanno visitato i Musei del Castello Sforzesco, ammirandone i restauri che saranno affrettati e forse compiuti nel 1906 per l'Esposizione, grazie ad una combinazione finanziaria fra il Municipio e la Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

La colazione offerta loro a mezzodì dal Municipio nel Teatro Ristorante Eden è riuscita egregiamente per la signorilità dell'ambiente e del servizio, per l'effusione di cordialità fra i 400 convitati.

Hanno fatto brindisi il sindaco, il vice console francese Ramin, in nome del console D'Anglade assente per indisposizione, il consigliere di Prefettura Ferrari per il prefetto assente per infermità, cessando cadute iersera, il comm. Salmoiraghi pres. della Camera di commercio, Vanzetti per il Municipio, il comm. Gondrand, poi il dep. De Cristoforis, Aporti e Sinigaglia in senso anticlericale, e il sig. Mascurand.

Milano, 27, ore 24. — Stasera vi fu al teatro Dal Verme una rappresentazione di gala con *Otello* di Verdi, in onore dei commercianti francesi, ai che diede occasione a calorose dimostrazioni di simpatia negli intervalli fra un atto e l'altro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Francia e Italia. — Il *Bollettino della Finanze e LL. PP.* ebbe l'ottima idea di pubblicare in francese un supplemento molto utile al rappresentanti della stampa, dell'industria e del commercio francese per conoscere le vere condizioni attuali dell'economia e della finanze in Italia. Esso contiene:

1. Rapporti d'affari tra Francia e Italia. 2. Commercio italo-francese. 3. Scambi tra i due popoli nel 1903. 4. Bilancio del Tesoro italiano. 5. Progetto pel risveglio economico di Napoli. 6. Legge per la Basilicata. 7. Acquedotto delle Puglie. 8. Movimento marittimo. 9. Avvenire dei tramways di Roma ecc.

Le augosee di Satana — Romanzo di Maria Corelli, tradu. di F. Verdinois — N. Jovene edit., Napoli. — La critica più competente ha notato l'originalità, il colorito, l'interesse di questo libro. La evidenza dello figure descritte assegna un posto a sè, sendo mirabile di linee, di tonalità, di luce. Le passioni messe in giuoco, i vizi, le virtù, le ordenze costituiscono un insieme artistico notevolissimo e danno luogo a scene del più acuto interesse drammatico.

Ed è giusto aspettarsi che il libro, dopo i trionfi di Inghilterra e America, abbia anche da noi un ottimo successo.

Lettere all'assente. Saggi di critica contemporanea di Luigi Capuana, Casa editrice Roux e Viarengo: Roma-Torino.

La letteratura critica è in ribasso, e in questi ultimi tempi ha contato volumi di varia importanza ed ora alla schiera si unisce un volume breve ma succoso, di una dei più forti critici usciti, e che è anche un maestro della novella italiana: Luigi Capuana. Questo *Lettere all'assente*, volume di critica in forma snella e gradita — sono oltre dodici lettere dirette a una donna assente — si leggono con lo stesso piacere e lo stessa curiosità con cui si leggerebbe un romanzo.

Il Capuana, a differenza di altri, concentra i suoi studi sulla sola letteratura contemporanea italiana, e, traverso a queste pagine, colme di buone osservazioni a di retti giudizi, si rivive in mezzo alle fantasime d'Arto, create dai più noti e più amati scrittori dei giorni nostri.

Tutto il libro forma una lettura simpatica, istruttiva e dilettevole, che conferma ancora una volta la plasticità dell'ingegno di chi ha dato all'arte nostra le *Animo a nudo* e il *Profumo*, e ancora una volta rivela la ricchezza di giudizio proprio a quanti amano e che dovrebbe essere la norma fissa di chiunque fa professione di critico.

Vocabolario di pesca. (C. Tommasini) con tutte le voci corrispondenti nei vari dialetti del Regno. Pubblicato a cura dell'Autore; Roma, via Firenze 32.

Questo è un lavoro che oltre essere utile a coloro che si interessano delle cose ittiiontì alla pesca, sostituisce un'opera di alto valore educativo e filologico, in quanto insegna all'italiano la lingua dei pescatori nostri. I critici seguiti dall'A. nella fatocosa compilazione danno affidamento della serietà dell'opera.

Di quest'opera usciranno ogni mese due fascicoli: un abbonamento a 25 fascicoli costa L. 10. Sono stati pubblicati i primi due fascicoli.

L'Italie Illustrée. — Rivista quindicinale del mondo latino. E' uscito il primo numero di questa interessante rivista, che si propone di essere un ravvi-

gna della vita franco-italiana. I fascicoli centeranno abbastanza finissime. L'abbonamento annuale costa Lire 10.

Libri ed autori. — Rivista quindicinale di P. e G. Orano.

E' uscito il fascicolo 6° di questa interessante rassegna. Contiene un ampio ed ottimamente studio di P. Orano sull'opera e sulla persona di Giacomo Novicow, ed alcune bibliografie su opere recenti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 corr. contiene:

Rel. e RR. D. sullo scioglime to del Consiglio comunale di Tolve (Potenza) e sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Gissi (Chieti).

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Belluno.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e dei LL. PP.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 27, ore 15,55. — Ambrogio Ogliani, facoltosissimo macellaio, tornato ieri da un ragio di viaggio di nozze con la giovane sposa Maria Vigo ventiseienne di Melegnano visitava la superba villa in Burago Molgora in Brianza acquistata pochi giorni indietro dal sig. Mylius, allorchè la sposa si precipitò da una finestra. Fu raccolta morente. S'ignora la causa della tragedia.

— In Lissone presso Monza Giuseppe Cassamagnago, condannato multo di pellagra, uccise la moglie Carolina Ellia trentaseiten ne e nascose sotto il letto il cadavere. Ma fu scoperto ed arrestato.

Livorno, 27, ore 23,10. — (*Salvo*). — Noi locali della *Gazzetta Livornese* e del *Telegrafo* i medici di Livorno e vari amici offrirono un banchetto al prof. Ivo Bandi, reduce dal Brasile.

Intervennero i professori Lumbroso e Romiti, il vicedirettore degli ospedali Antonini, il direttore del laboratorio batteriologico municipale Salmi e molti altri medici.

Adergrano il prof. Quaroilo, direttore della clinica medica dell'Università di Pisa ed altri.

Parlò affettuosamente il prof. Romiti, rievocando la genialità degli studi dell'allievo Bandi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale de *Per. Ron.*)

Lucca, 26 — I lustratori del marmo in Querceta hanno scioperato non avendo ottenuto l'aumento del 25 0/0 sulle mercedi che avrebbe assicurato loro L. 2,50 al giorno.

All'estero.

(S) **Marsiglia**, 27. — I cantieri ed i *quais* sono deserti. Il lavoro diminuisce nei *docks*.

Drammi di terra e di mare

(S) **Marsiglia**, 27. — Una casa è crollata. Trentuno inquilini sono stati estratti sani e salvi o leggermente feriti; parecchi altri mancano.

(S) **Parigi**, 27. — La *Patrie* ha da Algeri:

Una tempesta violenta infierisce su tutta la regione; il mare è agitatissimo. I danni sono considerevoli.

Sulle linee ferroviarie Algeri-Costantina si sospendono il trambordo per le merci e per i passeggeri per un lungo tratto.

(S) **Marsiglia**, 27. — I cantieri ed i *quais* sono deserti. Il lavoro diminuisce nei *docks*.

Sports

Velodromo di Roma. — Causa il cattivo tempo è stato rinviato a domenica 1° maggio ore 3 1/2 pom. L'interessante riunione avrà per principale attrattiva il celebre sarenaista Romeo Zambianchi, insieme a tutto l'intero programma sport vo delle gare di automobili, corse di motociclette ed altre.

Le corse a Newmarket.

Newmarket, 27. — Oggi in avute luogo la corsa *Two Thousand Guineas* (50,000 fr. m. 1600). Hanno preso parte alla corsa 14 cavalli.

1. *Ed. Amati*, di St. Frusquin e Lady Loverule, del barone L. de Rothschild; 2. *John Gubbins*, di Isinglass e La Fléche, di Sir John Thursby; 3. *Henry the First*, da Minoan, di Mr. J. Musker.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 aprile 1904 — S. Vitale

Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7.3 m.
Leva la Luna alle ore 5.31 s. — Tramonta alle 4.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

Monoverbo.

S^a A A

Soluzione del Puzzolenne precedente.
ERMO - REMO

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del. 27 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.2	coperto	Nizza	14.6	3/4 coper.
Amburgo	6.8	1/2 coper.	Zurigo	6.0	3/4 coper.
Vienna	5.6	coperto	Costantin.li		coperto
Madrid	5.4	sereno	Malta	17.0	nebbioso
Parigi	6.9	sereno	Atene	18.0	coperto

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. Meridian.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	15.7	coperto	calmo	17.4	14.1
Torino	15.1	piovoso	—	15.9	10.8
Milano	13.8	piovoso	—	21.6	10.0
Venezia	13.6	piovoso	calmo	17.6	12.9
Bologna	13.6	piovoso	—	17.8	13. -
Ravenna	14.1	piovoso	—	16.8	11.8
Ancona	14.4	piovoso	calmo	18.0	13.0
Firenze	15.7	coperto	—	21.6	14.0
Roma	15.4	coperto	—	20.3	12.4
Bari	15.2	coperto	calmo	18.2	11.5
Napoli	16.4	coperto	poco mo	20.8	15.1
Cagliano	14.8	coperto	—	17.9	9.8
Trieste	12.6	3/4 coperto	—	13.6	9.2
Palermo	18.6	coperto	mosso	22.0	16.0
Messina	20.0	co erto	mosso	23.8	17.7
Cagliari	15.0	coperto	agitato	22.0	12.0

Probabilità: Venti moderati o forti intorno levante al Sudest e coste joniche, tra Nord e ponente altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato o grosso sul basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 754.1. Termometro centigr. massimo *19.9* minimo *15.4* Umidità relativa 65. assoluta 10.03. Vento a mezzodì S. W. stato del cielo coperto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 18 maggio-Provvista di lamiere di ferro omogeneo e zincate per coperture metalliche di tettoie. Per. L. 3.000.

— Provvista all'Arsenale di Taranto di fanali ad olio e a candele der le R.R. Navi. L. 60,000

Prefettura di Parma - 7 maggio - Difesa frontale mediante gettata di c ottoli e pietrame di cava alla corrosione Casse Basse in destra di Po in Comune di Colorno. Per. L. 73.500.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Teatri ed Arte

Concerti — Il maestro Weingartner ha ottenuto un vero trionfo a Londra nel dirigere l'esecuzione della settima sinfonia in *mi maggiore* di Schubert.

E' stata pure applaudita l'ouverture dell'*Oberon* di Weber, e il violinista Kraise del pezzo concertante, in cui onore si dava il concerto, ha suonato egregiamente l'a*dio* nel concerto per violino in *do minore* di Spohr.

Varie — Ecco le cifre degli introiti dei principali teatri di Parigi nell'anno 1903:

	Fr.
Opéra	2.986.172,75
Français	2.338.267,10
Opéra Comique	2.059.387,97
Odeon	626.416,—
Châtelet	1.606.658,20
Théâtre Sarah-Bernhardt	1.156.718,25
Variétés	1.222.942,50
Renaissance	1.007.344,50
Vaudeville	680.898,—
Gaité	873.168,32
Gymnase	827.303,50
Porte-Saint-Martin	654.160,50
Athénée	833.663,50
Théâtre Antoine	643.869,—
Folies-Dramatiques	606.471,75
Palais Royal	600.660,50
Ambigu	571.525,—
Bouffes-Parisiens	236.487,—
Cluny	196.774,50
Déjazet	171.774,45
Capucines	191.644,—
Matharins	179.948,50

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:
« Ritratto di dama » di Reynolds 3100 ghinee.
« Scena pastorale » di Gainsborough 2960.
« Ritratto di William Pitt » dello stesso 2300.
« Ritratto di Frederick, Duca di York » dello stesso 2500.
« Mrs. Richards » dello stesso 1200.
« Ritratto per il ritratto della Duchessa di Devonshire » disegno dello stesso 500.
« Veduta sull'Yare, Norwich » di Crowe 1900.
« Veduta di notte sull'Yare » dello stesso 1150.
« Musicante ambulante » di Ostade 720.
Quattro incisioni da quadri di Morland ottennero pure alla stessa vendita prezzi notevoli e cioè:
« I viaggiatori » inciso da W. Ward 330 ghinee.
« Louisa » incisa da T. Gaugain 330.
« L'alto del viaggiatore » 130.
« Pastore in riposo » 210.
In una vendita a Edimburgo un « Ritratto di Miss Stawart di Ballechin » fu pagato 2750 ghinee.

(Servizio speciale Per. Rom).

Varsavia, 27 ore 11,18 — L'orator.o *Il Giudizio universale* del maestro Perosi eseguito ieresera nella sala di questa Filarmonica vi ha ottenuto successo trionfale.

Torino, 27, ore 24. — *(ermon).* — Stassera, al teatro Carignano, vi fu la solenne commemorazione di Giovanni Emanuel, dovuta all'immortale del collega Giuseppe Giacosa.

Fu inaugurato uno splendido semigliastissimo busto dell'illustre artista, grande maestro dell'arte drammatica.

Il busto è opera dello scultore Davide Calandra.

La commemorazione venne fatta da Soldani.

Ernesto Zocconi disse il Canto de « Serpenti » della *Divina Commedia*.

Poi venne rappresentato *Il Bastardo*, dramma di Cauroede.

Assistava un pubblico distinto e numeroso.

Il Presidente Loubet a Roma.

All'Accademia di Francia.

Ieri mattina il Presidente Loubet, accompagnato dal Ministro Delcasse, dal gen. Dubois, dalla missione militare italiana e dal suo seguito, si recò a villa Medici per visitare l'Accademia francese.

Il Presidente Loubet era in carrozza di Corte di rimarcata gala, preceduta da un battistrada e scortata dai corazzieri. Lungo il percorso dell'Aurora e villa Medici veniva acclamato dalla folla.

Alle 10,5 il Presidente giungeva a villa Medici ed entrando dal gran cancello si dirigeva, pel viale riccamente addobbato con fiori, al piazzale del giardino. Era ricevuto alla scalinata dall'Ambasciatore Barrère, dal direttore dell'Accademia, Guillaume, dai pensionati, dal personale dell'Ambasciata francese e dai rappresentanti delle Accademie di San Luca e di Santa Cecilia.

Nella sala della biblioteca il sig. Guillaume gli presentò i membri corrispondenti dell'Istituto di Francia. Sgambati, Venturi, Cannizzaro, Monteverde, San Martino, Bompiani e Lanciani.

Il Loubet strinse a tutti la mano, scambiando con ciascuno qualche parola.

Terminate le presentazioni, il Presidente, accompagnato dall'Ambasciatore Barrère e dal direttore Guillaume entrava nella sala da pranzo dei pensionati, ove alle pareti sono appesi i ritratti dei pensionati dalla fondazione dell'Accademia ad oggi.

Il direttore Guillaume gli indicò i ritratti dei pensionati più notevoli.

Il Presidente Loubet insieme all'Ambasciatore Barrère, ed al Ministro Delcassè si affacciarono quindi alla finestra per ammirare il panorama di Roma. Poscia si recò a visitare l'esposizione annuale dei lavori dei pensionati.

Nella sala della biblioteca incontrava il Sindaco Colonna, il quale presiede del Consiglio municipale di Parigi sig. Deville. e dopo averli salutati si intratteneva con loro.

Il sig. Guillaume gli presentava inoltre la figlia e signora e signorina Lefuel e la nota artista signora Lancelot-Croce.

Il Presidente Loubet entrò quindi nella sala dell'Esposizione ove ciascun pensionato gli diede spiegazioni sui propri lavori. Il Presidente osservò attentamente le pitture e le sculture esposte e si congratulò coi pensionati autori, ammirando specialmente una ricostruzione del teatro tuscolano, eseguita dal sig. Garnier.

Terminata la visita dell'Esposizione, il Presidente Loubet, il signor Barrère ed il signor Guillaume e tutto il suo seguito ed i pensionati uscirono nel piazzale interno della Villa ove in fondo si trova il gesso della statua di Victor Hugo, che verra donata alla città di Roma.

Intorno alla statua si trovavano le rappresentanze della Lega franco-italiana Fra i rappresentanti si notavano il signor Lockroy, i generali Türr e Pittaluga e il senatore Beaquier.

Appena il Presidente Loubet si avvicinò alle rappresentanze il signor Lockroy pronunziò un discorso.

L'oratore disse che la Lega franco-italiana volle affidare a Roma e dare alla sua cara sorella italiana, in omaggio di questa cittadinanza, che conserva la più nuova affezione, l'immagine di Victor Hugo e, con questa immagine, ciò che essa aveva di più tenero e di più nobile nel suo pensiero.

Ricordò che tutte le anime elette dei pensatori, dei filosofi, degli artisti, dei poeti sono per legami intellettuali figlie di Roma e dell'Italia, ma nessuno più che Victor Hugo salutò con maggiore gioia l'apparizione in Europa dell'Italia risuscitata dal genio latino, e ricordò e gli eroi italiani che, sperando contro la stessa speranza, posturono alla Francia vinta la consolazione del loro aiuto fraterno ed il concorso della loro spada vittoriosa.

L'immortalità della sua poesia — esclamò — si mischierà nella storia all'immortalità del loro eroismo. Non sembra forse che tutti i grandi spiriti e tutte le nobili anime generate dalla feconditià di questa terra sacra, culla della civiltà, si riraggiino sulla loro tomba, si avranno verso il poeta, augurandogli il benvenuto e che tutte queste voci del passato si uniscano per celebrare, accogliendo il nuovo venuto, l'incivilimento visibile e la grandezza imperitura del genio latino? Questo genio invochiamo davanti a Voi. E' la più irresistibile influenza che riavviciua oggi i due popoli fatti per comprendersi, conoscersi, amarsi.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Il Presidente Loubet fra la più viva attenzione dei presenti rispose:

« La Lega franco-italiana, prendendo l'iniziativa dell'erezione di un monumento a Victor Hugo da offrirsi alla città di Roma, si è fatta interprete del pensiero unanime di tutti i francesi, che ha risposto senza dubbio al sentimento quasi generale del popolo italiano.

Ringrazio cordiale — disse — Lockroy, che nelle ore più tristi e più dolorose della nostra storia, alcune anime generose, purtroppo un piccol numero, avevano come Hugo alzata la voce parlando in nome della pace, dell'umanità e della fratellanza. Queste voci ebbero eco da questo lato delle Alpi. Le mani erano tese verso noi e i cuori battevano all'unisono coi nostri. Avete rammentato che alcuni vostri fratelli italiani presero le armi per venire in soccorso della Francia e non disperarono mai, quando noi eravamo abbattuti dalle nostre sventure.

« La dimostrazione odierna sarà la prova del cammino fatto attraverso il mondo dalle idee della fratellanza generale e della pacificazione universale.

« Per noi che abbiamo i capelli bianchi costituisce una gioia profonda al declinare della vita il constatare che le nostre aspirazioni del tempo trascorso, le nostre follie di gioventù e le nostre utopie sono arrivate a realizzarsi.

« I viaggi che si facevano una volta erano considerati come avvenimenti puramente politici, oggi essi hanno uno scopo più elevato ed un risultato più profondo poichè permettono ai popoli civili di sviluppare i sentimenti più generosi di umanità ed impediranno alle generazioni future di vedere le tristezze dalle quali per una parte della nostra vita noi fummo contristati.

« Auguro che le dimostrazioni alle quali assistiamo e che si sono prodotte con sì viva eloquenza avranno per risultato un'unione più duravole e più feconda.

Un lungo applauso accolse il discorso del Presidente.

Terminati gli applausi il Direttore dell'Accademia Guillaume prendeva a sua volta la parola:

La lega franco-italiana erigendo una statua a Victor Hugo ed offrendola alla città di Roma, ha fatto onore al grande poeta e nel medesimo tempo ha reso uno splendido omaggio alla poesia.

Questa libera Associazione ha pensato che se l'Italia e la Francia sono oramai riavvicinate con trattati che garantiscono i loro reciproci interessi, era giusto che l'idealità comune alle due nazioni sorelle non fosse dimenticata.

Orbene, aspirare senza limite a questo ideale spesso irrealizzabile, fu la missione che Victor Hugo doveva compiere, e per quasi un secolo fu così l'interprete delle incostanti combinazioni della razza neo-latina.

Tutte le rivendicazioni del XIX secolo hanno successivamente trovato nei suoi versi una espressione eloquente, benanche la liberazione dei popoli e del pensiero umano furono i suoi moventi ai quali egli ha abbidito.

Non solo egli rinnovò nelle sue opere il fondo e la forma dell'arte nella quale si distinse, ma seguì anche passo passo fino al culmine lo sviluppo filosofico voll cui il nostro tempo ha vissuto.

E ben può dirsi che colui il quale non avrà scorto nei suoi minimi particolari il senso profondo dei versi del poeta, non conoscera i tempi nei quali visse e ha vissuto.

E meglio ancora troverà, in avvenire, nei suoi versi ispirati alla più alta concezione poetica, nuovi soggetti di pensiero e farà delle sue opere perpetuo consulto.

In qual paese queste visioni, spesso invisibili, potranno essere meglio intese che non in questa terra delle sole dove la poesia e il suo linguaggio sono, per così dire, immanenti?

Io non so se Victor Hugo abbia fatto scuola in Italia, ma in ogni caso il vostro Carducci, a lui rivolgendo vers: sublimi, lo ha qualificato poeta e fratello.

Designato dall'Accademia francese a rappresentarla qui, io mi stringerò alla mano di vedere l'Italia far suo un genio francese. Ed ora, sono la nostra mano poggia sulla fira stellata, e Victor Hugo, con un grande gesto d'amore, vede riposare ai suoi piedi un emblema delle sue sublime.

Che questa statua vada dunque là, ove Roma vorrà collocarla: qualunque sia il luogo che le verrà destinato, sarà renderà testimonianza dei sentimenti di fraternità che uniscono i due popoli, i quali perseguono, ambedue, innanzi all'umanità, uno stesso ideale.

La lega italo-francese fu bene ispirata domando a Roma questa immagine, alla quale darà pure valore il talento di uno dei nostri artisti, e la presenza del sig. Presidente della Repubblica darà la suprema sanzione al riavvicinamento dei nostri due popoli.

(Applausi vivissimi).

Il Presidente Loubet avvicinandosi al sig. Guillaume si stringeva la mano lo ringraziava dicendogli d' esser felice che l'Accademia francese avesse delegato lui a rappresentarla in questa cerimonia.

Seguì il senatore Beauquier, a nome di Besançon, ringraziando Roma dell'onore che fara accettando la statua di Victor Hugo.

E disse pure in rappresentanza della Società franco-italiana il generale Pittaluga presentò al Presidente Loubet l'autografo dell'Ode di Gabriele d'Annunzio a Victor Hugo.

L'autografo racchiuso in una cartella di broccato antico di Venezia del 1500, offerto dal cav. Sangiorgi e riccamente rilegato con fini miniature dal cav. Staderini.

Il Presidente Loubet, rispondendo brevemente alle patriottiche parole pronunciate dal generale Pittaluga, assicurò di gradire immensamente il dono, che conserverà fra i più cari ricordi del suo soggiorno in Roma.

Compiuta la cerimonia, il Presidente, l'Ambasciatore Barrère, il sig. Guillaume ed il seguito rientrarono nel palazzo e si recarono nella sala da pranzo, ove era stato preparato un *lunch*.

Nella sala spiccava una statua di Minerva fra bandiere italiane e francesi. Il Presidente avendo accettato dello *champagne*, il signor Guillaume brevemente alla salute della Francia e del Presidente, che ringraziò associandosi agli auguri fatti.

Il Presidente ed il seguito uscirono poi sul piazzale, mentre i trombettieri dei corazzieri lo salutavano con fanfare reali.

Accomiatatosi dal Direttore dell'Accademia, il Sig. Loubet rimontò in carrozza acclamato calorosamente dai presenti. Sulla carrozza si notavano i fiori dati al Presidente lungo il percorso.

Il Presidente ed il seguito lasciarono la Villa Medici alle 11,15 e si avviarono, per via Sistina, al Palazzo dell'Esposizione.

Lungo il percorso molta folla si era radunata in attesa del passaggio del corteo ed acclamò vivamente.

Al Palazzo di Belle arti.

Alle 11 e mezzo arrivò il Presidente col suo seguito, scortato dalle guardie reali. A pie' dello scalone fu ricevuto dal Ministro Orlando, dal sottosegretario Pinchia, dal conte di San Martino e dal Sindaco Colonna, e dall'arch. Moraldi.

Elegantissima folla era là, tra cui i più noti artisti, attendeva fin dalle 10.

Il Presidente fu subito introdotto nella sala della Mostra retrospettiva dei *prix-de-Rome* allestita con lusso ed eleganza severa nella rotonda.

Il conte di San Martino prendeva allora la parola in francese:

Gli artisti di Roma — disse — sono fieri di potersi salutare nella dimora che lo Stato e la Città hanno loro consacrato.

Essi sentono d'avere diritto ad un posto in questa belle feste della fraternità, poichè essi sono stati i primi, il più solido anello della dolce catena d'affetto che lega i due paesi, anello che nessuna questione ha potuto rompere.

All'opera di ravvicinamento intrapresa dalla politica solo da pochi anni, l'Arte ha lavorato in ogni tempo. E nel momento in cui la vostra mano viene a corroborare tranfiimente una lunga serie di nobili sforzi gli artisti guardano con legittime orgoglio lo scopo raggiunto consci di averne qualche merito.

Non vi era omaggio più degno del Capo della Nazione Francese per onorare che quello di mostrargli riunite le opere di tanti illustri figli della Francia che hanno attinto nella bellezza e nella gloria d'Italia un po' della scienza con cui hanno arricchito l'arte del loro paese.

Questa Esposizione ci mostra di quale rispettosa ammirazione Roma circondi i capilavori gloriosi della scuola francese e da quale amore sia la città antica circondata dall'affezione riconoscente di tutti i suoi figli adottivi, i quali dispersi dalla via non dimenticheranno la madre dell'eterna luce.

Ecco un legame del cuore e dello spirito fortificato dalla comunanza delle nostre aspirazioni che dura già da due secoli e mezzo e che non sarà mai infranto e che questa mostra ideale che i grandi spiriti hanno acconsentito in ogni tempo e che il vostro viaggio in Italia avevano sempre più.

Possa questa raccolta ricordarvi la vostra visita fra noi, dirvi dell'ammirazione simpatica di Roma per l'arte francese, dirvi la riconoscenza degli artisti pel grande onore che loro avete fatto. Ecco il nostro augurio più vivo che non cessa mai nostro cuor ed voi più ardenti per la gloria e la felicità della Francia.

Il Presidente Loubet rispondeva con le seguenti parole:

« *Signore!*

« Sono molto commosso per i ricordi che evocate: gli artisti dei nostri due paesi hanno sempre conservato quest'affetto e questa simpatia di cui voi parlate ed hanno tenuto vivo il fuoco sacro dell'amicizia, che senza di essi non si sarebbe forse così bene conservato.

« Permettetemi di aggiungere che gli artisti francesi hanno trovato fra voi una così buona accoglienza, così belli insegnamenti e così illustri esempi che certamente debbono esservi obbligati.

« Non è a Roma forse che da vari secoli vengono a cercare nello spettacolo dei vostri capolavori i mezzi per realizzare il loro ideale? non è qui che essi hanno preso le loro ispirazioni? Essi hanno dato sempre esempio di unione? potevano fare altrimenti? non sono tutti della stessa famiglia?

« Se qualche nube si eleva talvolta fra due fratelli è sempre passeggera. Malgrado le apparenze, i vincoli di sangue non cessano di esistere fra due famiglie e gli stessi sentimenti fraterni animano gli stessi cuori.

« L'accoglienza che è stata fatta al Rappresentante della Francia da S. M. il Re, da S. M. la Regina, dal Governo, dal Municipio di Roma, dal popolo italiano è la prova palpitante di questa consanguineità, di queste profonde affinità naturali, di questa comunanza di aspirazioni e di sentimenti.

« Torna ad onore degli artisti di questo paese di non aver mai cessato di preparare questo riavvicinamento e di avere sempre avuto un'ardente fiducia in esso: hanno con ragione del loro paese, facilitato un'unione della quale vediamo le notevoli manifestazioni.

« Voi ne ringrazio a nome del mio paese. Il ricordo che vi è piaciuto offrirmi, è un pegno specialmente prezioso, poichè mi ricordera la fratellanza degli artisti italiani e francesi ed i loro voti così ben oggi così felicemente realizzati ».

Quindi il Presidente con attenzione ammirava le opere di quegli illustri artisti francesi che si chiamano Momez, Rigaud, Bertin, Vanhoo, Mutin, Chardin, Fragonard, Renner, Merson, Tondouze, Drouet, Menagesi, Girard, David, Thevenin, Ingres, Flandrin, Barrias, Boulanger, Baudry, Bachet, Vernet, Regnault, Herbert, Morot, Rogers, Gérôme, Landowski, Sabatte, che segnano i periodi più importanti della moderna evoluzione artistica.

L'ora tarda gli impedì di visitare il resto dell'Esposizione.

All'uscita fu accompagnato da tutti i convenuti fino all'estremità della gradinata, mentre, dall'altra parte del marciapiede, la folla, che si era venuta addensando, improvvisò una calda dimostrazione con le grida di: *Viva Loubet! Viva il Presidente.*

Il sig. Loubet si mostrò visibilmente commosso di quella accoglienza, mentre stringeva cordialmente la mano al Ministro, al Sottosegretario di Stato e a tutto il Comitato della Mostra promotrice.

A palazzo Farnese

Il pranzo

Iera sera alle 19.30 all'Ambasciata di Francia presso il Quirinale, il sig. Presidente della Repubblica ha offerto un pranzo di gala in onore delle Loro Maesta e dei Reali Principi nella magnifica galleria dei Caracci.

Assistevano al pranzo le LL. MM. il Re e la Regina, il Conte di Torino e i Collari dell'Annunziata Cavalieri Saracco, Presidente del Senato, Biancheri, Presidente della Camera, Duchesse Di Rudinì e signora, marchese Visconti-Venosta, il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa con signora, e gli altri Ministri Luzzatti, Rava e Mirabello, il senatore Rattazzi, Ministro di Stato, il Sottosegretario per gli affari esteri on. Pansano, l'Ambasciatore Tornielli, il generale Saletta Capo di Stato Maggiore, il principe Corsini di Lajatico, gran scudiere di S. M. con signora, il conte Brambilla, gran cacciatore di S. M., il senatore Malvano, il Prefetto Colmayer, il contraltraggio De Orestis, aiutante di campo generale di S. M., il marchese Calabrini, gentiluomo di Corte, il conte Bruschi-Falgari, maestro delle cerimonie di S. M., le dame di Palazzo principessa di Teano, duchessa di Terranova, marchesa Calabrini e principessa di Vigliano, il capitano di vascello marchese di Saint-Ambroise, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, il tenente colonnello De Robilis, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino.

Inoltre assistono tutti i membri della missione militare addetta alla persona del Presidente e il conte Alberti, addetto alla persona del signor Delcassè.

Dei personaggi francesi si notano il ministro signor Delcassè, l'ambasciatore signor Barrère, il generale Lebois, i signori Combarieu, Mollard, Hanriet, Fraisse, Poulet, Collandre, Gauthier, Meaux de S. Marc e Alphand ed altri del seguito del sig. Presidente.

Il servizio del pranzo è stato finamente disegnato da Jean Pierre Laurens. Agli angoli esso è ornato da un lato R. F. e dall'altro R. I. Nel centro vi sono le figure allegoriche dell'Italia e della Francia unite e circondate da gigli francese e lo scudo reale italiano sormontato dalla stella.

Il ricevimento.

Alle ore 22 le sontuose sale si aprirono al ricevimento. Il Senato, la Camera, i Sottosegretari di Stato, Corte dei Conti, Consiglio di Stato ecc. avevano una larga rappresentanza. Intervenne pure molta Signora.

Lo studio delle signore splendidamente bello per la ricchezza delle acconciature e la eleganza dei vestiti. Era una festa di luce che si spandeva alle scintillar dei brillanti delle variate uniformi, al riverberar delle mille lampadine elettriche artisticamente collocate fino alla cornice superiore della magnifica sala dei Caracci, la quale di per se solo può essere considerata la ricchezza artistica di un palazzo.

S. M. il Re si è intrattenuto lungamente a parlare con Presidente Loubet e quindi con altri personaggi che facevano loro corona.

Circa le ore 22,40 S. M. il Re si è ritirato. Dalle sale fu intesa la fanfara e gli applausi della folla che faceva atto al suo passaggio. Dieci minuti dopo si è allontanato il Presidente Loubet, salutato ed ossequiato al suo passaggio.

Anche alla partenza del Presidente si rinnovarono gli applausi.

Gl'invitati s'intrattennero sino oltre le 24. Sontuosa la sala del buffet, senza dirlo frequentissima, alla quale, con gentile pensiero per gli uomini, era stata aggiunta una sala da fumo, ricca di sigari e sigarette, non della nostra Regia.

L'ambasciatore, l'ambasciatrice, il consigliere ed i segretari dell'Ambasciata, fecero gli onori di casa con squisita amabilità e cortesia da lasciare in tutti il più grande ricordo della serata.

Murano a Palazzo Farnese.

Il cofano in vetro dipinto e smaltato in stile puramente veneziano del XV secolo, entro cui si custodisce il *Libro dei Trionfi* del Petrarca, stupendo lavoro dei Venturi e dei Leoni, offerto dal Governo italiano a Loubet venne eseguito a Venezia dalla « Compagnia Veneziana Murano ».

Così dalla stessa « Compagnia Veneziana Murano » sono gli splendidi lampadari e i vitrei coi quali S. E. Barrère volle espressamente venissero decorate e illuminate le sale del palazzo Farnese, fra cui la magnifica sala Carracci, ove iersera ebbe luogo il gran pranzo dato all'Ambasciata in onore dei Sovrani e del Presidente Loubet.

Con questi lavori ammiratissimi la « Comp. Veneziana Murano » ha confermato la sua antica riputazione.

L'ordine del giorno alle truppe.

Ecco il testo dell'ordine del giorno rivolto alle truppe dal Comandante del Corpo d'armata, dopo la rivista:

« Ordine del giorno del 26 aprile.

« Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati!

« S. M. il Re mi ha dato il grato incarico di farvi conoscere l'alta Sua soddisfazione per la rivista d'oggi e di porgervi la Sua parola di encomio.

« La parola Sovrana sia per voi il migliore e più degno compenso dell'alto sentimento del dovere e del saldo spirito di disciplina che vi anima e di cui deste sempre larga prova.

« Il Ten. Gen. Comand. il Corpo d'armata

« **Secozzi.** »

Onorificenze.

Il segretario generale del Comune di Roma comm. Lusignoli, è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore.

E stata conferita la croce di cavaliere della Legion d'onore al capitano Malinconico, comandante militare della stazione di Termini.

Al personale della Real Casa.

Il Presidente Loubet ha fatto rimettere una medaglia d'oro col nastro francese ai capi servizio del basso personale della Real Casa, e cioè, al capo guardaportone, al capo staffiere, al capo usciere di anticamera, all'ispettore ed ai tre capi dell'ufficio di bocca.

Medaglie d'argento sono state date ai quattro capi tavole e ad altri del personale.

Il presidente Loubet ha poi concesso 20.000 lire al basso personale della Real Casa di Roma e 20.000 lire al basso personale della Real Casa di Napoli.

Loubet ai poveri di Roma.

Ieri il Presidente Loubet ha rimesso al Sindaco la somma di Lire *Quarantamila* pei poveri di Roma.

La Giunta adunata d'urgenza, per deliberare sulla erogazione della somma suddetta ha stabilito di affidarne la distribuzione alla Congregazione di Carità e di ringraziare il Presidente Loubet della generosa offerta.

Le rappresentanze parlamentari.

La presidenza del Senato, composta del vicepresidente sen. Canonico, del segretario conte di Prampero, comm. Mariotti, conte Arrivabene, e del questore barone Barracco, partì ieri alle 13,20 per Napoli.

Oggi alle 13,20 partira la presidenza della Camera composta del presidente on. Biancheri, dei vice-presidenti on. De Riseis e Torrigiani, del segretari on. Lucifero e Rubini, e dei questori on. Marinelli, Riccio e Podesta, e del questore on. Mascheroni.

Al Panthoon.

Una rappresentanza degli ufficiali del regg. Lancieri di Aosta, con a capo il col. cav. Salvi, si recò ieri al Pantheon, per rendere omaggio alle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Gli ufficiali formavano con una bella ed effettuosa dedica patriottica, i registri dei visitatori.

Alla Camera di Commercio.

Ieri la Camera di Commercio di Roma invitò nel suo palazzo ad un ricevimento tutti i propri membri. Mr. V. Hugot e Georges Lemeur vice presidenti della Camera di Commercio di Parigi, Jean Coignet e Prosper Molard, rispettivamente figlio e consigliere intimo della Camera di Lione, Leopold Le Mée de la Salle e Théodore Agelasto, presidente l'uno e vicepresidente l'altro della Camera di Marsiglia, Paul Magne, ex segretario generale della Camera di Bordeaux, Alfred Ancost, Prince Estiou, A. Maguin e Alfred Egrot, rispettivamente presidente, tesoriere e consiglieri del Comité Francais des Expositions a l'étranger.

Erano a riceverli la Presidenza della Camera e l'intero Consiglio.

Alle *champagne* il Pres. press la parola e ringraziò ancora una volta i rappresentanti francesi, per l'adesione data all'invito della Camera di Commercio di Roma, che aveva permesso di gettare le basi di questa nuova fratellanza ed amicizia tra le Camere francesi ed italiane.

A ricordo poi del lieto avvenimento, da cui potevano derivare feconde risultati anche nel campo pratico del commercio tra le due Nazioni, la Camera consegnava solennemente a ciascuno dei delegati una medaglia di oro simile a quella di riconoscimento dei propri consiglieri, sulla quale erano incisi i loro rispettivi nomi, nonchè la data memoranda.

La stessa medaglia veniva anche deliberata all'ufficiare Presidente della Camera di Commercio di Parigi, Mr De Rode, il quale tanto aveva cooperato alla organizzazione di questo gen ile incontro delle Rappresentanze ufficiali del commercio dei due paesi, e a darne incarico a M.r Hugot di rimetterla al suo ritorno a Parigi.

Oggi gli stessi delegati offrano un banchetto al presidente e a tutti i consiglieri della nostra Camera.

Omaggio di rappresentanze.

Il sindaco Colonna è stato incaricato di rendersi interprete presso il Presidente Loubet dei sentimenti di omaggio e di plauso delle seguenti ovvine rappresentanze e società:

Amstrice, Amandola, Andria, Arezzo, Bitonto, Bologna, Borgo S. Donnino, Bozzolo, Brescia, Camajore, Carpi, Chiaravalle, Cosenza, Desenzano, Fiumicata, Montopoli, Noto, Osimo, Padova, Perugia, Pesaro, Pisa, Pralboino, Prato, Rovigo, Sacile, Saltomaggiore, Sala, Senigallia, Stradella, Subbiano, Tolentino, Varese.

I rappresentanti dei Comuni della Provincia d'Ancona, riuniti a Congresso in Jesi.

Società operaia di Spello, Circolo interessi aronesi, Arona, Società di M. S. e « Croce Verde » di Borgo a Mozzano.

La missione italiana da Loubet.

Ieri il presidente Loubet fece colazione nei propri appartamenti alla Farnesina con la missione italiana avvisico con pioggie; mare agitato e grosso sul basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 754.1. Termometro centigr. massimo *19.9* minimo *15.4* Umidità relativa 65. assoluta 10.03. Vento a mezzodì S. W. stato del cielo coperto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 18 maggio-Provvista di lamiere di ferro omogeneo e zincate per coperture metalliche di tettoie. Per. L. 3.000.

— Provvista all'Arsenale di Taranto di fanali ad olio e a candele der le R.R. Navi. L. 60,

...sono Mieczi Ercole improvvisò, in francese, un felicissimo discorso a nome degli studenti dell'Ateneo romano, si quale ispirato, interrotto da vive acclamazioni, lo studente francese Benedetto.

Alle ore 19 la lieta riunione ebbe termine.

Federazioni ginnastiche franco-italiane.

Il senatore Tedesco ha ricevuto, per la Federazione ginnastica italiana al disparecchi dell'Unione delle Società francesi, inviando il più affettuoso saluto, mentre Roma acclama il Presidente Loubet.

La luminaria al Corso.

...ersera, a cura del Comitato per le onoranze a Loubet, fu ripetuta la grande illuminazione al corso Umberto I.

La chiassata di iersera.

Non era possibile che i soliti mestatori lasciassero passare tranquille queste giornate solenni. Un po' di chiasso che valesse a mettere in vista parve quindi necessario e si pensò ad una dimostrazione a Giordano Bruno! In fondo in fondo si teneva a fare credere che in Roma esistesse un partito repubblicano più o meno numeroso, nella pubblica opinione.

L'on. Giolitti però che aveva capito il latino provvista la dimostrazione. Ciò non impedì l'arruolamento di un centinaio di ragazzacci, cui si affidò il patriottico incarico di disturbare la imponente e simpatica serenità di questi giorni.

Una prima riunione si formava in piazza d'Aracoeli; ma il Commissario Vaccari aveva in tempo, invitava i dimostranti a ritirarsi. Questi però reagivano e quindi si ...ovettero disperdere con la forza. Tredici giovinotti, fra i più noti...

Gli sbandati però tornavano a ragruppersi in piazza Venezia cantando la Marsigliese e gridando i soliti abbasso. Intervenava allora il commissario Monaches.

Fatte le intimazioni di legge il gruppo venne ancora ...ersato e altri 29 tra giovinastri andarono a raggiungere i primi 15 al Commissariato di Campitelli.

Intanto un altro punto di ritrovo avanzava verso Aracoeli da Non Curia al Corso. Si gridava *Abbasso i ...ettti, abbasso il Vaticano!* Il commissario Bonfiglioli ...ò a respingerli, ma uno dei dimostranti, tolto la ...nero al caffè Ramaccini, cercò nuovamente di riconte... compagni di fede all'attacco. Attaccato però a ...volta dagli agenti, il gruppo verso piazza Colonna ...esposto in scompiglio.

Vennero operati altri 5 arresti.

...mente di serra.

Stanotte tutti gli arrestati vennero rimessi in libertà.

La partenza di Loubet.

Stamane alle 9.20 il presidente Loubet partirà per Napoli.

I Grandi Ufficiali dello Stato si troveranno alla stazione.

Ecco il programma della giornata:

Ore 14.30 — Arrivo a Napoli.

Il signor Presidente visiterà i Monumenti di Napoli con ...n Maestà il Re.

Ore 19.30 — Il signor Presidente riceverà la Colonia francese.

Ore 20 — Pranzo di gala (*Grand'uniforme. Le signore in abito lungo scollato*).

Ore 22 — Teatro di gala.

+

Le truppe saranno schierate dal Quirinale alla stazione come per l'arrivo.

Le Associazioni, le Rappresentanze, i Ricreatori, le Scuole si troveranno lungo il percorso per salutare il Presidente della Repubblica francese:

Il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

1. Dalle ore 7.30 sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Umberto, nelle vie Marsala, Cavour, D'Azeglio e Vimi...le fino alla via Principe Umberto, in piazza della Terme, nell'Esedra e nella via Nazionale fino alla via delle Quattro Fontane, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre sulla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi o e strade che sboccano sulla Via Nazionale.

2. Le carrozze munite di targhetta colorata rosa rilasciate dalla R. Prefettura di Roma per l'accesso nelle strade sulla piazza S. Bernardo (durante il Grand Hôtel, sulla via Nazionale (Salita Magnanapoli presso il Grand Hôtel Archibusieri) e sulla via Cavour (sbocco nel viale delle Stazione. Ivi arrivi).

3. Sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa, la cui formazione avverrà alle ore 3,20 e cioè un'ora prima del passaggio del treno.

4. Le vetture, che si recano alla stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

5. In tutte le località sorvegliate è vietato qualunque ingombro con sedie, panche, ecc.

Per la parata in occasione della partenza per Napoli del Presidente della Repubblica francese, gli ufficiali in congedo si debbono trovare al posto assegnato non più tardi delle ore 8,15 di stamane in grande uniforme con sciarpa.

Il programma di stasera.

Per ordine del Comando militare furono ieri rimossi i serbatoi d'idrogeno, la cui presenza impedì l'altra sera di accendere i fuochi di artificio di Prati di Castello.

Il Comitato ha così potuto disporre che stasera alle 21 precise abbia luogo lo spettacolo pirotecnico, pel quale gareggiano, come è noto, le Ditte Marazzi e fratelli Papi di Roma e Agostino Tazzi di Firenze.

La prima parte dello spettacolo sarà eseguita dalle Ditte Papi e Marazzi; darà il segnale del lancio un colpo di cannone, seguito da una salva di dieci bombe a tre colpi ognuna, simultaneo un cannoneggiamento aereo; la lanciata di due bombe a una rappresentante la bandiera francese e l'altra rappresentante la bandiera italiana; seguiranno bombe a bouquet, fuochi a lampi, tuoni e a pioggia, razzi matti, bazzarelli brillanti, pioggie colorate, bombe a margherite, lampade ad accidiane sospese nelle strade adiacenti, bandiera infine la prima parte un vulcano rappresentato da trecento bombe a più spaccate a colori variati.

Dopo un riposo di un quarto d'ora accenderà i suoi fuochi la Ditta Tazzi di Firenze, aprirà con una batteria aerea luminosa a colpi di cannone; seguiranno lanciate di bombe a colori italiani ed a colori francesi, saettate di pioggie luminose, sorprese impressionanti, disegni fantasmagorici ecc.; chiuderà la seconda parte un grandioso combattimento finale aereo.

Si ripetera l'illuminazione del Corso e saranno collocati i *girandoles* in piazza del Popolo, ponte Margherita, piazza della Libertà e adiacenze. Non potrà ripetersi l'illuminazione a lampadine del Pincio, dal Popolo e del ponte Margherita, perchè che sarebbero occorsi almeno tre giorni di preparazione.

Il pubblico potra assistere allo spettacolo da tutti i punti elevati della città, trattandosi di fuochi esclusivamente aerei; vedremo quindi tutte le terrazze gremite; in modo speciale si potra godere lo spettacolo dalla terrazza del Popolo, dalla via Flaminia, dal Lungo Tevere di destra e di sinistra fino oltre il ponte Umberto, dai Prati di Castello ecc.

Per evitare che il pubblico sia disturbato dalle carrozze di coloro che si recano a vedere i fuochi, il Sindaco ha opportunamente concesso che esclusivamente alle carrozze sia riservato il Pincio, al quale accederanno le carrozze per la scalinella della Trinità dei Monti. Naturalmente non potranno sostare che a spettacolo finito. Carabinieri e guardie municipali a cavallo impediranno l'ingresso ai pedoni.

Il Pincio sara illuminato a bengala e ad acitilene.

Dalla casina del Pincio e dal monumento a Vittorio Emanuele agiranno due riflettori del Genio.

Per concessione del Comando della Divisione militare suoneranno al Pincio le bande degli Allievi Carabinieri, in piazza del Popolo la banda del 47. fanteria, in piazza della Libertà la banda del 48. fanteria.

Dalle 17.30 alle 19 il concerto di Catania suonerà in piazza Colonna.

+

A proposito del rinviato spettacolo, riceviamo il seguente comunicato ufficiale.

Si di fatto che il Comando della Divisione militare, non essendo stata informata che ne trattava dell'impianto di una grossa batteria di mortai a fori carichi, poi che la richiesta del Comitato parlava soltanto della accensione di fuochi d'artificio, aveva permesso che tale accensione avesse luogo allo scalo dei pontieri.

Se non che in disposizione del materiale pirotecnico, per accordi presi fra il personale in sott'ordine fu poi stabilita non nello scalo dei pontieri, ma in luogo più vicino di 200 metri al deposito dei serbatoi d'idrogeno, che serve alla brigata Specialisti del Genio.

La cosa venne a cognizione del Comando della Divisione militare ed ora tarda del pomeriggio del 26. Ed allora tremendo, dietro il parere dei tecnici della brigata specialisti, che le violente vibrazioni dell'aria prodotte dallo sparo dei mortai determinassero l'accensione spontanea dell'idrogeno compresso contenuto nei cilindri, si dovette disporre a che fossero rimossi i serbatoi e che fosse rinviata l'accensione dei fuochi.

I detti serbatoi, o cilindri d'idrogeno compresso, erano caricati a 44 carri costituenti il parco della Brigata specialisti; stante l'ora tarda si dovette constatare che, malgrado la buona volontà e lo migliori disposizioni del Comando, non era possibile far trasportare altrove i detti carri nè per ovvia del tempo militare, nè coi mezzi di cui poteva disporre il Comitato.

E così, stante l'avanzare lavoro che ciò avrebbe richiesto, non fu possibile far trasportare altrove la batteria.

Perciò si dovette rinviare lo spettacolo, senza che il Comitato avesse il tempo di rendersi avvertita la ottaliana.

Notizie varie

Fra i nomi di coloro che furono ricevuti dal Presidente Loubet, in rappresentanza del Comitato cittadino fu rimasto quello del Comm. Nicola Lazzaro.

— Ieri mattina, alle 11, all'Ambasciata di Francia il sindaco di Ascoli Piceno, cav. dott. Marzoni, a nome del Municipio di Ascoli Piceno, ha presentato un *Album* contenente fotografie ai carbone dei principali monumenti della città, eseguiti meravigliosamente dall'Alinari di Firenze.

L'*Album*, rilegato in pergamena con le stemma del Comune e fregi in oro, recava una dedica alla signora Maria Loubet. Era firmata dal Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri.

Cronaca di Roma

Il Re a Castelporziano. — Ieri mattina S. M. il Re si recò in automobile a Castelporziano. Alle 12 fece ritorno al Quirinale.

La Regina Madre a Terni. — Ieri mattina S. M. la Regina Margherita, accompagnata dal Duca di Genova, dalla marchesa di Villaperuzza, dai marchesi Guiccioli e Capranica Del Grillo e dal cap. di vascello Pelloux, si recò a Collestatte, presso Terni, per visitare lo Stabilimento del carbonato.

S. M. elargì 6000 lire agli operai poveri dello Stabilimento.

Iersera fece ritorno in Roma.

Quirinale. — Il sindaco di Fivizzano (Massa) signor Angeli, venuto in Roma per le feste al signor Loubet, fu ricevuto in privata udienza da S. M. il Re che lo trattenne affabilmente per circa mezz'ora.

Al palazzo degli Anguillara. — Alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino venne eseguito ieri, per la prima volta, al palazzo degli Anguillara, l'inno dei Lancieri *Novara*, composto dal m. Vessella, su parole del ten. Bosi.

Assistevano anche il sindaco Colonna, il comm. Mirabelli, il conte di S. Martino e alcuni dei delegati parigini che si trovano in Roma.

Il Conte di Torino si rallegrò con i componenti del Concerto comunale e con la Scuola Cogotti di S. Cecilia che presero parte al coro.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Tripepi proprefetto dei Riti, monsignor G. B. Cahill vescovo di Portsmouth e varie persone italiane e straniere.

— Il Papa ricevette in udienza privata il rev. Don Giuseppe Calandriccio parroco di Cannitello (Reggio Calabria) il quale presentò al Papa copie delle sue opere di argomento ecclesiastico.

— Monsignor Roberto Calai Moriani, commendatore dei SS.mi Maurizio e Lazzaro, prelato domestico Vicario foraneo, è stato eletto alla Sede Vescovile di Urbino.

— Alla presenza del cardinale Vincenzo Vannutelli, ponente la causa di canonizzazione della Beata Caterina Thomas, si tenne la Congregazione dei Sacri Riti per il voto di canonizzazione.

Pel IX centenario della Badia di Grottaferrata. — Oggi alle 16, nella Sala Umberto I, in via della Mercede, si replicheranno i quadri storici ieri, per la prima volta, al palazzo degli Anguillara, l'inno dei Lancieri *Novara*, composto dal m. Vessella, su parole del ten. Bosi.

Assisteranno

Abolizione del sacrificio delle vedove nelle Indie

Il 30 agosto 1838, la città d'Oypour fu il teatro di una solennità terribile. Verso mezzogiorno ripetute scariche d'artiglieria annunziarono ai suoi abitanti la morte improvvisa del maharana Iuwan Singh; e, secondo l'uso dei climi tropicali, i preparativi dei funerali del defunto cominciarono immediatamente.

La popolazione accorse in folla alle porte del palazzo. Non era la pompa delle esequie reali che stimolava la curiosità della popolazione che veniva a contemplare uno spettacolo ben altrimenti commovente. In fatti, i piedi delle donne scolpite sulle tombe dei suoi sovrani — testimonianza evidente del sacrificio della vedova — l'assicuravano che le ceneri d'un principe d'Oypour non sarebbero state unite a quelle dei suoi antenati senza che una delle sue donne si bruciasse sul rogo col suo cadavere.

Ma la folla si domandava con incertezza quante donne si risolverebbero a compiere quest'ultimo sacrificio. Si sapeva che la più giovane delle due regine, il sovrano aveva due moglie e sette concubine, discendeva da una famiglia in cui questa usanza era raramente praticata; e d'altra parte, la morte del maharana era stata così repentina, che le altre sue donne non avevano avuto il tempo di prepararsi ad una risoluzione così disperata.

Grande fu dunque l'ammirazione della moltitudine quando apprese che al primo annunzio della morte del loro sposo, le due regine e sei delle sette concubine si erano spontaneamente decise a bruciarsi sul suo rogo. La settima, una favorita, aveva rifiutato di dividere la sorte delle sue compagne col pretesto assai caratteristico che essa non sentiva l'entusiasmo ritenuto necessario per la santità del sacrificio.

I primi pali nobili provarono allora di far desistere quelle vittime volontarie dal loro fatale progetto: ma invece di ascoltarli esse si affrettarono a rendere irrevocabile la loro determinazione: sciogliendo i loro capelli e gettando via i loro veli corsero alla porta della *zenana* e si mostrarono al popolo riunito. Così nessuno poteva più opporsi al compimento dei loro desideri, perchè esse erano oramai considerate come consacrate al defunto monarca.

Per qualche tempo esse mormorarono incessantemente solenni preghiere; un senso misterioso fu attribuito al loro gesti, e le parole che sfuggivano dalle loro labbra sembravano oracoli a quelli che le udirono.

Il rogo infanto era stato preparato.

Le otto vittime vestite delle più ricche toilette e montate sui loro più belli cavalli si recarono in processione al cimitero. Là esse si spogliarono dei loro ornamenti e dei loro gioielli, che distribuirono agli spettatori. Poi infine salendo sul rogo esse si piazzarono in ordine accanto al cadavere.

Siccome il maharana non aveva lasciato nè moglie, nè figli, nè nipoti, il sovrano successore pose fuoco al rogo. A quel segnale i canti dei preti e le grida della moltitudine si mischiarono al rumore degli strumenti. Qualche minuto dopo il fuoco aveva tutto divorato.

Si crede generalmente in Europa che il barbaro costume del sacrificio delle vedove sia stato abolito da Lord William Bentinck (1829).

Questa opinione è vera e falsa contemporaneamente. Lord William Bentinck pose termine ai sacrifici dovunque si estendeva la sua autorità; ma al di là di questi limiti le sue proibizioni restarono senza effetto.

In altri termini su 77 milioni d'Hindous, 37 milioni, che erano sudditi inglesi, obedirono; 19 milioni, i sovrani dei quali subivano un certo giogo vi si sottoposero egualmente, ma 21 milioni, non tennero alcun conto dell'ordine che non potevano essere obbligati ad eseguire, perchè gli Stati ai quali appartenevano non avevano sino allora avuto con l'Inghilterra che semplici trattati d'alleanza.

Fra questi stati si trovava il regno di Deypour o di Meywar. Quando il governatore generale Lord Auckland sul 1838 fu istruito dell'orribile sacrificio umano che si era compiuto nella capitale, egli dovette limitarsi ad una protesta non ufficiale. In seguito alle sue istruzioni il Presidente espose al nuovo sovrano di Dypour l'orrore risentito dal governo inglese all'annunzio di quel sacrificio in cui l'attuale monarca aveva avuta una parte così importante. Lord Auckland domandava qual ricompensa doveva accordare ai nobili che si erano affrettati di dissuadere le vittime; interrogati al riguardo dal residente inglese, i nobili risposero che si faceva ad essi un'ingiuria agire altrimenti che in modo conforme alla loro condotta altro motivo che il compimento obbligatorio di una pura formalità!

Così 19 milioni di Hindous veneravano ancora a tal segno il sacrificio delle vedove, ed il governo inglese, malgrado le sue proteste, non potette opporsi al barbaro costume.

Da quell'epoca però un mutamento completo si è operato nelle loro idee, nei loro sentimenti, nei loro costumi. Gli annali delle Indie non contengono alcun esempio di una simile rivoluzione religiosa.

In meno di dieci anni, più della metà dei grandi stati indipendenti si decisero a rinunziare ad un rito considerato finallora non solamente sacro, ma come una specie di miracolo permanente che attestava la loro fede. E fenomeno più straordinario forse, bastò la volontà di un solo ufficiale per liberare quelle popolazioni ignoranti e superstiziose dal giogo così antico e così possente della tradizione. Infine fu nei paesi dove quel pregiudizio aveva più radice, che fu attaccato e vinto.

Fra gli stati che vantavano la prèmura delle loro donne a subire quella prova suprema di amor coniugale, nessuno esercitava maggiore influenza sulla opinione degli Hindous che lo Stato dei Radjepoutes, quel gruppo di piccoli principati situati nella frontiera di N. O. La considerazione accordata in tutta l'India al sangue dei Radjepoutes — letteralmente parlando i discendenti dei principi — è ben noto. Tutti i sovrani cercano di apparentarsi ad essi con matrimoni; dovunque le popolazioni li onorano come tipi di eroismo e di onore. L'esempio che essi danno è sempre seguito ciecamente, di qualunque cosa si tratti. In una parola è la razza modello.

(Continua).

VINO PROTTO

" La Mutua Italiana "
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associazione di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901, n. 121 del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904.

Capitale sottoscritto L. 2.000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale: ROMA - Sede: Via del Quirinale 43 (Pal. Rospigliosi)

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48

Le varie forme di assicurazione.

LA MUTUA ITALIANA raccoglie, col mezzo dell' assicurazione sulla vita, ogni piccolo, grande ed eventuale *risparmio* e lo utilizza a favore dei *Soci*, restituendolo a costoro *capitalizzato*, con tutti i frutti ed utili ed agli stessi Soci l'affida, come istrumento di lavoro e produzione. Le forme di assicurazioni adottate costituiscono un organico sistema preordinato a rendere l'Assicurazione conveniente a tutte le classi sociali, adattandola all'ambiente economico di queste ed alle loro abitudini, bisogni ed aspirazioni. Per le *usuali* assicurazioni a *vita intera*, *mista*, *temine fisso*, *temporanea*, *differita*, *dotazioni*, si sono calcolati *premi* i più *miti possibili*, con patti i più *giusti* e semplici, sanzionando che nelle questioni dubbie abbia prevalenza il diritto del *Socio*.

I diritti di chi si assicura.

Chiunque stipula un qualsiasi contratto di assicurazione con la *Mutua Italiana*, addiviene *socio* assicurato a questa, con i seguenti diritti:

1. Il diritto di *voto*, che può essere dato anche con raccomandata, nelle *Assemblee*, le quali esercitano autorità e poteri supremi per tutto ciò che riguarda l'associazione;
2. L'eleggibilità al *Consiglio di Patronato*, che esercita funzioni di sorveglianza e controllo della gestione, al *Consiglio di Amministrazione*, al *Consiglio di Credito*, che dispone del collocamento dei fondi, tanto presso la Direzione Generale, che presso le sedi delle Rappresentanze;
3. Il diritto di agire da solo giudizialmente per fatti, a chiunque attribuibili, non conciliabili con la funzione onesta ed utile che deve esercitare l' Associazione;
4. *L' attribuzione di utili* gli utili per *mortalità* e per *reddito* dei capitali, di ogni esercizio, risultanti dal conto della categoria di assicurati, alla quale ciascun socio appartiene, secondo la natura del contratto stipulato. Ogni categoria è gravata delle sole proporzionali spese che risultano *esercite* dalla mite percentuale a tale titolo *aggiunte* ai *premi* netti dovuti dai Soci per assicurarsi. Le altre spese graveranno sul capitale di fondazione, *ammortizzabile* con una proporzionale *mite quota annua degli utili* e quindi gli assicurati d'oggi possono fare assegnamento su tali utili, come se entrassero in una *mutua pura* esistente da molti anni;
5. La *riscossione* degli utili, unitamente al capitale assicurato, se non si sian riscossi precedentemente, per deliberazione della Assemblea dei Soci;
6. La preferenza per anticipazioni da farsi con i fondi disponibili, per premi ed utili da impiegarsi in operazioni coordinate con le assicurazioni, ad interesse il meno gravoso possibile.

OPERAZIONI.

Polizza risparmio: per capitali di L. 10 a L. 10,000, senza formalità, con libertà di versare qualunque minimo premio e ritirarlo aumentato, o riprenderlo a prestito.

Capitalizzazione garantita: da L. 1000 in più senza formalità, senza obbligo di versare premi fissi e facoltà di ritirare quasi tutti i premi versati o riprenderli a prestito.

Capitalizzazione garantita a doppio effetto: col diritto al doppio capitale, uno in caso di morte, aumentabile, e l'altro a fissata scadenza.

Polizza liberata: crea un capitale ed una rendita immediata e serve ad estinguere o garantire l'estinzione di debiti contratti per acquisti di immobili, case coloniche, debiti onerosi, ecc.

Assicurazioni in caso di morte ed in caso di vita. — Dotazioni a premio unico, ecc. — Costituzione di rendite, con versamenti liberi, ad effetto immediato e differito.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè consegnarla alla posta,

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE per: « Perfectionnements aux véhicules automobiles (Francia).

17 Gennaio 1902 — Reg. Att. Vol. 153 N. 98.

apportés au mécanisme moteur des del Sig. Alb ert **Schmid** a Havre

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma.

L' OPERA PIA BAROLO

TORINO — Via Orfane, N. 7.

sempre gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo sulla purezza dei vini, prodotto genuino delle proprie tenute, avverte la clientela che si mantengono i seguenti prezzi moderatissimi:

Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Agenzie date alla stazione d'Alba L. 120.

Barolo 1902 (essendosi confuso il 1901 nei vini da pasto perchè non riuscito di prima qualità), L. 120 a Torino, 110 alle Agenzie.

Vino da pasto 1902, riservato alle pratiche abituali, L. 52 all'ettolitro a Torino.

Bottiglie 1897 L. 2,50 - id. 1899 L. 2 - id. stravecchio L. 5

Per ordinazioni rivolgersi a Romano Pirro, via Quattro Fontane 21-B, Roma

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ — Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e scala Regina (al S. p. di danno i biglietti) dalle 9 alle 14.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 14, permesso Via Sagrestia 9.

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa via del Quirinale dalle 9 alle 11 1/2

Il biliardo Lancia: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di T to: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via della Fondamenta di S. Pietro, stazione del Giardino dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio (non Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ASTICHITA; alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'«mezzo.

Palatino-Pal. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Galleria BAZIONALE, via Lungara 10; dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria di COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 8 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324 dalle 8 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 07, dalle 8 alle 16

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-45 e 13 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy. lac via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Depilatorio Universale per Signora.

(Non usate Elettrolisi).

Il mio depilatorio è di facile applicazione, non irrita la pelle, non da nè produce nè rossore, è l'unico che distrugga la papilla del pelo impedendone la riapparizione.

Vasetto con istruzione franco L. 3 - Due vasetti L. 5. contro cartolina vaglia

Roma - T. LOMBARDI - Via Aracoeli 43-A.

ACQUA INNOCUA

Tintura Progressiva. Premiata in varie esposizioni d'igiene. Restituisce infallibile del colore primitivo, biondo, castagno, nero, ai capelli divenuti grigi o bianchi. Non macchia la pelle nè la biancheria, non ha profumo, toglie la forfora, promuove la crescita dei capelli e ne arresta la caduta; garantita priva di nitrato d'argento. Prezzo: Per due bottiglie L. 3, pacco in Italia L. 3,60, sconto ai rivenditori 25 0/0. Per quattro bottiglie franche L. 6, Spedisce segretamente, T. Lombardi, Aracoeli, 43 A. — Roma.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Ramsay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari nei porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**

Tr volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayros** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Automobile elettrico Krieger 8 cavalli (Landau) 4 posti interni, quasi nuovo vendesi con o senza gruppo elettrogeno. Visibile officina Unione Militare, viale Regina 156. 139

Vendesi l'impianto completo dell'officina per l'illuminazione elettrica posta in via Principe Eugenio 69. Motore Lang-Wolf (16 cavalli) gazometro, macchinario visibile in azione tutti i giorni dalle 14 alle 16. 110

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Camposcuola e d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Appartamento signorile recentemente restaurato, secondo piano elegante palazzo 121, via Sistina doppi camere, cucina, bagno, due cessi, giardino illuminazione elettrica, acqua Marcia, ascensori, servizio, luce elettrica, campanelli elettrici. 107

Affittansi vasti locali terreni con annesso cortile. Rivolgersi via Principe Eugenio 69. 119

Appartamento d'affittare in via Gaeta N. 17. Esposizione: ingresso mezzogiorno N. 6 ambienti cucina e giardino. 111

Appartamento via S. Nicolò da Tolentino 59 (presso piazza Barberini) piano quarto, nove stanze cucina ecc. tutto rimesso a nuovo, elegante casamento, esposizione mezzogiorno, presa luce elettrica ecc. 111

Via Alfieri N. 20 affittasi Villino di 13 elegante giardino con acqua Marcia e bucataio. Dirigersi portiere via Merulana N. 88. 108

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 246

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 9 883

Signore inglese laureato nelle Università di Cambridge e di Edimburgo da lezioni in inglese e tedesco. Pronunzia pura. Traduzioni scientifiche. Indirizzo: A. Brodrick Bullock via S. Ignazio 39 p. 1. 119

Gemma Mingoni (sonnambula) dalle 16 alle 3 da consulti. Per malattie da risolvere, per affari: consiglio. Per schiarimenti scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 72.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	5.—	—	8.10	13.20	—	18.50	22.45
Pisa	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Tivoli-Avezzano	7.00	9.45	11.50	—	16.30	18.10	—
Tivoli	7.—	—	—	9.45	11.50	17.5	20.5
Civitavecchia	5.30	—	9.45	11.50	—	—	20.5
Frascati	6.45	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	7.30	9.15	—	9.—	12.4	15.10	19.27
			9.45	10.35	14.5	16.15	—
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	10.5	—	—	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	17.53	—
Velletri	6.18	—	11.30	17.9	19.11	—	—
Roccigliosi-Viterbo	6.9	—	11.30	18.5	—	—	—
Frumentino	—	9.30	12.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	13.—	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,18 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.50	14.10	19.20	20.14	23.50
Torino	7.50	9.50	—	10.10	16.30	—	—
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.50	23.43
Ancona-Foligno	7.40	—	11.40	14.10	—	21.15	—
Firenze-Pisa	7.30	13.10	—	19.50	—	—	21.45
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.31	19.50	—	—
Civitavecchia	8.5	9.45	13.50	17.30	—	0.56	—
Frascati	6.54	9.50	13.51	—	17.55	19.50	—
Nettuno-Anzio	8.10	—	13.19	19.27	—	—	19.57
Albano-Marino	7.50	9.48	13.37	17.29	—	20.49	23.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	0.59	—	—
Viterbo-Roccigliosi	8.50	14.58	—	21.40	—	—	—
Frumentino	9.30	—	—	19.50	—	20.50	—
Subiaco-Mandela	9.40	—	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Ditta delle Meridionali «Inchiostri Lorilleux e Berger» Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	13.15	18.18	—	—
Bagni a.	7.13	10.13	12.33	14.32	19.8	—	—
Roma	7.47	10.44	13.10	17.—	19.56	—	—
Tivoli p.	5.53	7.48	11.10	16.30	17.26	19.6	
Bagni p.	6.28	9.25	12.24	18.16	18.15	19.55	fest.
Roma	7.42	9.8	13.43	17.42	19.24	20.25	

Per allieve di canto La signora Isalia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente al canto, accetta in care lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via CAVOUR N. 6. Rivolgersi iv. 56

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrittorale presso famiglie. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Distinta signorina Alta Italia domiciliata in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano massima con diploma A. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari ed di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la massima serietà, concierto modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 97

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate o volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 70

Bicicletta di gran lusso, ultima creazione, ruota libera, manubrio ripiegabile con, vendesi al prezzo di costo. Via del Bufalo N. 120 p. p. sala da fumo. 111

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino nomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenza, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disponibile anche ad modesto ufficio, modico compenso, offresi morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi All' Amministrazione del " Popolo Romano ". (Dir.) 374

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo compendioso presto e facilmente conducente a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrillo fermo posta Roma. 94

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Ricevute deliziosa, ineffabile letterucciaa adorata; felicità folle, convulsa, gioia immacolata dona anima mia!. Grazie infinite, spossettina santa, vedrai come ricambierò. Bricbina ?.

Ingrata Indignazissimo poi vostro strano, ingiustificabile, crudelissimo contegno! Non crodo protender troppo pregandovi, dopo tanti anni, accordarmi breve colloquio, mentre voi scortesemente continuate negarmelo Ma pazienza ha dei limiti e meriterezze mi vendicassi mostrando a qualcuno vostre ardenti lettorine che conoscevo. stesso, giovani, oppure subito, dovendo poi ripartire. Telegrafatemi, oppure scrivetemi, Roma forma posta, precisandomi luogo, ora. Altrimenti, potresto pentirvene! Saluteri. SEMPRE VOSTRO 113